

Da molti anni il problema sulla regolamentazione della segnaletica stradale nell'isola di Pantelleria ha suscitato notevole interesse.

La complessità della rete stradale interna con le sue pochissime strade asfaltate, con le tante trazzere sterrate e altrettanti sentieri naturalistici, in contrapposizione con l'unica strada a "grande" traffico che circumnaviga l'isola la cosiddetta "Perimetrale" di proprietà della Provincia di Trapani ne connotano un vero e proprio sistema viario molto fruito, durante la stagione estiva, dalla grande massa turistica che affluisce sull'isola.

Da questa arteria circolare si dipartono tutte le strade cosiddette secondarie che confluiscono verso l'interno dell'isola ove sono ubicate le varie contrade.

Lungo questa strada, si assiste ormai da qualche tempo ad una collocazione di segnaletica stradale di tipo "selvaggio" con indicazioni di ogni genere.

Il progetto

Questa particolare peculiarità, che appartiene esclusivamente a questa Isola, ne ha suggerito l'impulso a dover identificare degli itinerari tematici attraverso le strade esistenti e indicati da apposita segnaletica stradale. Il punto di partenza di ogni percorso è identificabile e rintracciabile lungo la strada principale denominata "perimetrale" che circumnaviga l'intera Isola. Naturalmente le più importanti infrastrutture (porto e aeroporto) sono serviti da questa arteria. Gli itinerari che troverete lungo il percorso sono di cinque tipologie e spesso condividono le stesse arterie stradali, tranne quello dell'itinerario "paesaggistico" che sale verso la montagna.

Tutti gli itinerari vi guideranno, lungo il percorso, verso varie tipologie di risorse turistiche da quelle storiche, artistiche e culturali a quelle concernenti le peculiarità eno-gastronomiche, nonché quelle di tipo terapeutico che conducono alle terme e alle saune.

Scoprirete un'isola davvero unica dal fascino misterioso e di straordinaria bellezza.

Itinerario Architettonico

Questo percorso, indicato dall'apposito segnale con la scritta "ITINERARIO ARCHITETTONICO" viene individuato nella carta tematica con il colore ciclamino e condurrà il turista a visitare le maggiori chiese e monumenti che sono dislocate in tutto il territorio dell'isola attraversando le caratteristiche contrade.

Dal *Castello di Barbacane* nel cuore del centro di Pantelleria, conduce alla chiesa di *Sant'Anna*, per giungere in una delle più antiche e significative chiese dell'isola quella della *Madonna della Margana*, padrona dell'isola. Al suo interno un dipinto in legno della Madonna di notevole pregio ne conferisce una ulteriore importanza.

Lungo questo itinerario verranno apposti altri segnali per indirizzare verso altri itinerari.

Itinerario Termale

Questo è indicato sulla cartina con il colore arancio, in realtà partendo dalla strada perimetrale e poi da quelle di colore ciclamino condurrà verso alcuni siti, individuati da un pallino in colore arancio, che hanno come caratteristica quello di essere delle vere e proprie terme. Infatti, dalle famose “Stufe di Kazen”, a pochi passi dal centro abitato di Pantelleria, si possono raggiungere e visitare altri siti di questa natura come il bagno asciutto nella grotta Benikulà, nella contrada Sibà, lungo il costone della Montagna Grande si trova la grotta naturale (a cui si accede tramite una faglia nella roccia). Fin dall'antichità, si è distinto due vani: quello esterno il frigidarium, circondato da sedili di pietra e con vista panoramica sulla grande piana di Monastero; quello interno alla grotta, più piccolo, in cui da una spaccatura profonda, ad intermittenza fuoriesce vapore acqueo a circa 38°C. Questa emissione di vapori è utilizzata come una vera e propria sauna naturale dai panteschi e dai turisti per curare i dolori reumatici o semplicemente per eliminare le tossine. La sorgente sulfurea più attraente e che rende l'acqua calda o caldissima sgorga nel Lago Specchio di Venere ed è posta dal lato sud ovest. Diverse sono anche le sorgenti che affiorano in numerosi punti lungo la costa, a temperature differenti che vanno dai 40°C ai 100°C.

Cala Gadir: offre le vasche termali più facilmente accessibili e a cielo aperto e per questo spesso le più affollate durante il giorno ma che consentono splendide bagni nelle notti di luna o all'alba. Le sorgenti seguono un percorso che dall'alto scende verso il mare e le acque vengono catturate in queste piccole vasche. Le acque delle sorgenti, particolarmente dolci ma ricche di sali minerali, servono per curare soprattutto artrosi e reumatismi in genere ed hanno una temperatura non costante che va dai 39°C fino a raggiungere i 50°C. Sulle pareti delle vasche nasce una speciale qualità di alga molto efficace per la cura di sinusiti, raffreddori e piccoli problemi respiratori.

Grotta di Sataria: si tratta di una grotta naturale sul mare che offre tre vasche termali coperte e facilmente accessibili in cui confluiscono sorgenti d'acqua calda ad una temperatura di circa 40°C.

Cala Nicà: le acque termali di Nicà fuoriescono fra gli scogli della costa mescolandosi subito con l'acqua del mare. La temperatura dell'acqua si aggira tra 85°C e 100°C. Come quelle di Gadir, Sataria e Scauri, hanno senza dubbio virtù terapeutiche.

Le favare ossia getti di acqua calda: possono raggiungere anche i 100°C e fuoriescono ad intermittenza da fessure della roccia e talora accompagnati da emissioni di anidride solforosa e da acido solfidrico. Le rocce alterate dai gas acidi e dal vapore acqueo caldo hanno assunto nelle vicinanze delle bocche di vapore un colore rossastro-mattone.

Itinerario Paesaggistico

Tale percorso è evidenziato con un tratto di colore verde scuro, questo itinerario è stato localizzato lungo dei sentieri esistenti, e si trovano un po' sparsi nelle zone più alte dell'Isola. L'istituzione di una "*riserva naturale orientata*" ha permesso la catalogazione e la segnalazione in loco di una serie di antichi sentieri, percorribili a piedi, che conducono alla scoperta di un ambiente interno unico rispetto a tutte le altre isole del Mediterraneo.

Da questi sentieri, ne sono già stati individuati almeno 11, si potrà assistere a panorami davvero emozionanti oltre che a vivere un diretto contatto con la flora e la fauna caratteristica dell'Isola. La maggiore concentrazione di tali percorsi si trova nella Montagna Grande. Ed è propria su di essa che la fauna e la flora costituiscono il cuore verde dell'isola nel cui Parco Naturale sono presenti quasi 600 specie botaniche di cui 8 piante endemiche cioè che vivono esclusivamente su questa isola: alcune si trovano sulle sponde, altre sono localizzate negli ambienti rocciosi costieri o nei prati precoci primaverili. Molte specie presenti a Pantelleria, ad es. il *Pinus pinaster* subsp. *hamiltonii*, sono presenti solo qua rispetto a tutto il territorio della Sicilia. Altissimo è il numero di felci, muschi e licheni grazie sia al clima suboceanico sia all'abbondanza di sorgenti di vapore acqueo distribuite nell'isola. La Riserva di Pantelleria è l'unico parco europeo ad accogliere i nidi di due uccelli variopinti ed aggraziati: la Cinciarella Algerina e il Beccamoschino.

Itinerario Archeologico

Questo è un percorso evidenziato con il colore marrone. Esso conduce, partendo sempre da collegamenti principali, verso siti di natura archeologica. La storia dell'Isola è molto antica e sono numerosi i siti rinvenuti che rivestono contenuti di grande patrimonio culturale oltre che storico.

Particolarmente importanti sono i "*Sesi*", sepolcri in pietra unici al mondo, e i relativi resti del primo insediamento risalente alla tarda età del bronzo (neolitici) oltre che le opere risalenti al periodo fenicio-punico come l'Acropoli Fenicia (poi diventata Romana) della collina San Marco dove sono stati ritrovati fra il resto, urne cinerarie, lacrimatoi, contenitori di vetro per profumo; le tombe fenicie a Monastero e le cisterne puniche a Muegen, per poi raggiungere, partendo dalla contrada Rekhale, le *Tombe Bizantine* dietro l'isola.

Interessanti le monete con l'effigie della dea Tanit, coniate dai fenici come simbolo dell'autonomia e della ricchezza dell'isola; le cisterne a campana, i santuari nei pressi del lago di Venere e di Bugeber e la prima struttura del castello. Il Castello Barbacane che appare oggi medievale con la massiccia struttura in pietra nera lavica, nasce sopra la fortificazione fenicia e romana ad opera dei bizantini ma viene riedificato più volte da arabi, normanni. A questi dislocati nella terra ferma vi si aggiungono quelli subacquei come il relitto nella Baia di Scauri.

Itinerario Eno-Gastronomico

Quest'ultimo non meno importante degli altri per il carattere che riveste, è evidenziato con il colore blu scuro.

La sua principale caratteristica è la individuazione, lungo l'itinerario, di alcune aziende enogastronomiche i cui titolari si sono dimostrati sensibili dando la disponibilità a regolarizzare ed apporre dei segnali turistici, complementari a quelli che individuano il percorso. Il pallino di colore blu scuro ne indica la loro esatta ubicazione. La maggior parte di essi sono delle Aziende Agricole dislocate in quasi tutte le contrade. In esse si potranno degustare e acquistare i principali prodotti tipici dell'isola, come capperi, uva passa, vini, olive e degustare i principali piatti dell'arte culinaria pantasca.